

L'analisi Il presidente dei **geologi** «La difesa del territorio deve essere prioritaria»

BOLZANO — «La difesa del suolo diventa ogni giorno patrimonio di burocrati. Non c'è dubbio che torneremo a contare altri danni e altri morti». La previsione a tinte fosche è stata pronunciata ieri da Vittorio D'Oriano, vice presidente del Consiglio nazionale dei **geologi**. L'esperto è stato interpellato in relazione alle frane verificatesi nella notte fra sabato e domenica in Val di Vizze. «I **geologi**, mentre si associano commossi al dolore per la perdita di vite umane, ritengono di avere il dovere di far sapere che avrebbero molto da dire nel merito: la formazione e l'aggiornamento dei **geologi** stessi, la protezione civile, le normative, la prevenzione. Le nostre richieste di incontro con i ministri competenti che pure sembrano prestare attenzione a chichessia rimangono senza risposta» è la chiosa dell'esperto. D'Oriano rileva inoltre che «nonostante l'afa e il sole e mentre molti italiani sono in riva al mare, tornano le piogge, il fango, le frane e i morti. Nella sua visita a Vernazza dove incontrò tutti gli amministratori della Liguria il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano non mancò di ripetere come la difesa idrogeologica fosse la priorità del Paese: le sue parole risultano ancora più rilevanti e profetiche con il ripetersi dell'ennesima tragedia».

